

Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunicardi.

Brunicardi. L'onorevole Pantano, ieri l'altro, se non erro, deplorava che la lesina aveva attaccato troppo il bilancio d'agricoltura e commercio, il quale ha tanta attinenza con le condizioni economiche del nostro paese.

La cosa è vera. Ma, secondo me, la lesina ha attaccato troppo certi capitoli, e poco certi altri.

Leggendo la somma assegnata al capitolo 33, dico la verità, ho sentito un senso di sconforto.

Nel capitolo 33 sono compresi i premi per irrigazioni, bonificamenti e fognature, sussidi per studi di progetti relativi ed acquisti di macchine idrovore, studi sul regime dei fiumi, e per tutti questi servizi sono stanziati soltanto lire 19,200.

L'onorevole ministro di agricoltura sa quanta importanza abbiano le questioni che toccano questo capitolo; sa quanto in Italia ci sia da bonificare, e sa quanto sia importante lo studio sul regime dei fiumi. Or bene, cosa potrà fare l'onorevole ministro con la tenue somma di lire 19,200?

Mi consenta di dirgli che è perfettamente irrisoria; e la somma stanziata mi sembra tanto più irrisoria, quando guardo ai capitoli 34, 35 e 36, relativi alle razze equine, i quali sommati insieme ammontano alla cifra di 1,100,000 lire. Comprendo tutto il favore che si può accordare alle razze equine, ma mi pare che la sproporzione tra la cifra segnata nel capitolo 33 e quella segnata nei capitoli successivi sia così enorme, da rendere la prima assolutamente ridicola ed irrisoria. So bene che la razza equina può dare belle soddisfazioni al nostro paese, ed è certo una bella cosa ottenere prodotti come *Oranzeb*, che ha vinto il derby reale, ma non so se tutto ciò porti una vera utilità agli interessi economici e finanziari del nostro paese, mentre le questioni che riguardano le irrigazioni e le bonifiche sono di una utilità assolutamente più grande.

La somma stanziata nel capitolo 33 non basterà neppure per comprare una macchina idrovora, e non vi resterà nulla per i sussidi necessari alle irrigazioni e alle bonifiche.

Non faccio nessuna proposta, perchè non sarebbe il momento opportuno, nè insisto presso l'onorevole ministro perchè sia aumentato lo stanziamento. Solamente gli rac-

comando di trovar modo in occasione del nuovo bilancio di togliere qualche cosa dai capitoli 34, 35 e 36 per aumentare la cifra del capitolo 33. In questo modo si farà cosa veramente utile al nostro paese.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Visocchi, relatore. Io non contrasterò quello che ha detto l'onorevole Brunicardi, cioè che questo capitolo sia stato ridotto molto aspramente, ma nondimeno crederei di mancare al mio obbligo, se non informassi lui e la Camera, che ciò nonostante, tutto ciò che riguarda i lavori idraulici e idrografici nel Ministero di agricoltura è stato condotto con grande diligenza.

Noi abbiamo che la carta idrografica del Regno è stata compiuta quasi per intero; non manca che una piccola parte dei fogli che la debbono comporre. Inoltre sono stati fatti studi importantissimi sulla portata dei fiumi; alcuni di essi anzi sono stati già pubblicati e trovo che essi spargono una gran luce e sono molto apprezzati da quelli che debbono servirsene.

Quindi sebbene non disconvenga del tutto da quello che dice l'onorevole Brunicardi, che cioè gioverebbe che questo capitolo fosse un poco impinguato, tuttavia non posso lasciare ignorare che anche coi mezzi così ristretti, di lavoro se ne è fatto molto in questa materia in maniera da non lasciare nulla a desiderare. Circa la necessità di aumentare i fondi è anche da considerare che domande per studi di canali di irrigazione o di altro simile genere non ne arrivano al Ministero e che il Ministero, per quanto io sappia, ha sempre avuto quanto è bastato per consentire alle domande che gli sono pervenute intorno a questa materia.

Ma l'onorevole Brunicardi viene anche a domandare la riduzione dei capitoli seguenti che riguardano le razze equine. Ora è bene che la Camera sappia che questi capitoli sono stati già molto ridotti in modo che bastano appena a mantenere il numero di cavalli-stalioni esistente e, mentre si era fatta una legge per accrescerne il numero, l'incremento è stato da molti anni arrestato, non si sono potuti fare acquisti all'estero e si sono dovute restringere le compere all'interno.

Insomma questi stanziamenti bastano appena appena a non far pericolare tutto